

I dialetti – L'eolico

L'eolico e i suoi tre gruppi (i soli attestati in età storica): l'eolico d'Asia, il tessalico, il beotico.

- 1) La costa settentrionale dell'Asia Minore da Smirne alle colonie ioniche dell'Ellesponto (la lotta tra Eoli e Ioni d'Asia, a partire dal IX sec. a.C.: l'esempio di Chio, Eritre, Clazomene, Focea, Smirne) e l'isola di Lesbo (il VI sec. di Saffo e Alceo, e le iscrizioni del IV sec.): la prevalenza (culturale) del lesbico e la lingua del IV-III sec. (l'es. della baritonesi).
- 2) La Tessaglia: l'isolazionismo, gli allevatori e i *περῖοικοι*, la mancanza di unità politica, di una letteratura e di una lingua comune; la Tessalioide (Farsalo e Cier(i)o/Arne: i rapporti con il dorico) e la Pelasgiotide (Larissa).
- 3) La confederazione beotica e l'unitarietà; la scarsa penetrazione politico-culturale (gli esempi contrastanti di Pindaro e Corinna); la lingua unitaria (dall'età classica al II sec. a.C.) e le riforme del III sec. (*οε* per *οι* nelle iscrizioni più antiche, *ου* per *|u|*, *υ* per *οι* > *|ü|*, *η* per *αι* > *|ē|*, *ει* per *η*).
- 4) La variegata geografia dell'eolico (eolismi 'fuori sede': Elide, Argo, Corinto e colonie, Pleurone e Calidone, Rodi) e l'accezione (non letteraria, non antica) di dialetto eolico.

I caratteri dell'eolico.

- 1) L'evoluzione labiale delle labiovelari in inizio di parola.
- 2) L'evoluzione scura della sonante *|r|* (*ορ*, *ρο* contro *αρ*, *ρα*); la chiusura di *|a|* in *|o|* e di *|o|* in *|u|*.
- 3) Le desinenze in *-εσσι*, *ῖα* per *μία*, *ἀπύ* (lesb. tess.), *πεδά* (lesb. beot.), *ἐξ* > *ἐς*, le desinenze del part. pres. per il part. pf. att., *κε* (lesb. tess.).
- 4) Gli aggettivi patronimici (cf. il nuovo Posidippo, di Pella).

Gli asimmetrici rapporti tra i tre gruppi, e la posizione intermedia del tessalico.

- 1) Le concordanze lesbico-tessalico contro il beotico: *ἔμμι* vs *εἰμί*, *κάλημ(μ)ι*, *ῖα* vs *μία*, *ἀπύ* vs *ἀπό*, *ὄν*, *κε*.
- 2) Le concordanze beotico-tessalico contro il lesbico: *γίνυμαι* vs *γίγνομαι*, *γίνομαι*, *φίκατι*, *ιαρός*, *τοί*, aor. in *-ξα* dai verbi in *-ζω*, inf. tematici in *-μεν* (*φέρεμεν*).
- 3) Le concordanze lesbico-beotico (ambigue): *στροτος*, *ἐκάλεσσα*, *ἐτέλεσσα*, *πεδά*.
- 4) La posizione del beotico e gli influssi nordoccidentali (da non sopravvalutare, malgrado Pisani, che considera il beotico un dialetto a parte, in coda ai dialetti dorici): *Θειριπίων*, *Καλλίθειρις*.
- 5) La posizione del lesbico e gli influssi ionici microasiatici: *τι* > *σι*, *προτί* > *πρός*, *έν* + acc. > *ένς* (att. *εἰς*), *ρρ*, *λλ*, *μμ*, *νν*, *ων* (*φφ* > *υ*: per es. *ναῦος*) nei gruppi sonante + *j* *φ* *σ* (anche tess.), psilosi e baritonesi, indebolimento del *φ*, mantenimento del suono *σδ*, soluzione di *υσ* panellenico nei gruppi *-αισ(-)*, *-εισ(-)*, *-οισ(-)* (anche Tera e Cirene), coniugazione atematica dei verbi contratti (anche tess.), desinenze della 3 pers. pl. dell'imperativo in *-ντον* (anche panf.), inf. in *-μέναι* (*ἔμμεναι*, *δόμεναι*) e in *-ν* (*δίδων*, *μεθύσθην*), *ῶτα*, *πότα*.
- 6) La posizione intermedia del tessalico: *πάνσα*, gen. *-οιο*, *χούρα*, *τόνε* / *τάνε*.